

Maire si espande in India Ordini al 75% del target

Il gruppo Maire Tecnimont si è aggiudicato un contratto di tipo Engineering, Procurement, Construction and Commissioning da Indian Oil Corporation per la realizzazione di un nuovo impianto di paraxilene e relative infrastrutture, che sarà situato a Paradip, nell'India orientale. Il valore del contratto è di circa 450 milioni di dollari. Lo scopo del lavoro comprende attività di ingegneria, fornitura di equipment e materiali e costruzione fino allo startup dell'impianto e ai performance test. L'impianto avrà una capacità di 800 mila tonnellate all'anno. La mechanical completion è prevista entro 33 mesi dalla data di aggiudicazione. Il PX prodotto alimenterà l'adiacente unità di acido tereftalico. Il paraxilene è un componente intermedio nella filiera dell'industria petrolchimica, necessario per la produzione di diversi polimeri, in particolare il pet (polietilene tereftalato, noto anche come poliestere), utilizzato in numerose applicazioni nella vita di tutti i giorni nel packaging, nell'industria cosmetica e farmaceutica per citarne alcune. In borsa il titolo ha reagito crescendo del 3,8% a 2,69 euro. Gli analisti tendono ad aumentare le stime dal momento che il gruppo romano da inizio anno ha già incamerato nuovi ordini per circa il 75% delle attese sull'intero anno. Kepler Cheuvreux (prezzo obiettivo a 3,2 euro) ritiene che il rischio di esecuzione sia limitato dati «la vasta esperienza di Maire nel Paese». Intesa Sanpaolo (tp 2,6 euro) valuta che il nuovo contratto potrebbe «contribuire per il 3-4% all'ebitda dei prossimi tre anni». Il livello dei nuovi ordini da inizio anno «potrebbe suggerire che le nostre ipotesi sono prudenti».

